Anno 47.° - N. 94

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 5 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La dimostrazione navale e la conferenza di Londra

L'accanimento austriaco contro il Montenegro - Nuovo combattimento a Scutari?

Il dirigibile tedesco liberato - Dimostrazioni in Dalmazia

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La dimostrazione navale nelle acque del Montenegro

VIENNA, 4. — *Secondo notizie pubblicate dai giornali le navi da guerra internazionali incrociano fra Antivari e San Giovanni di Medua. Le operazioni militari presso Scutari furono momentaneamente sospese, perchè le perdite negli ultimi combattimenti furono straordinariamente elevate. Le truppe sono occupate a seppellire i morti e a trasportare i feriti.*

I giornali dicono di sapere da fonte bene informata che si formularono proteste presso il governo greco pel trasporto delle truppe serbe sui piroscafi greci nei porti dell'Albania settentrionale e che si sollecitò presso gli stati balcanici la consegna della nota collettiva alle potenze circa le proposte di pace.

CETTIGNE, 2. — (Ritardato nella trasmissione). — *Le notizie annunzianti che le grandi potenze hanno deciso di fare una dimostrazione navale contro il Montenegro tengono agitata la popolazione. Si dice che il Montenegro continuerà tanto più nella sua azione a Scutari in quanto che la pace non è ancora firmata. Ieri è avvenuto una accanita battaglia intorno a Tarabosc. Le perdite dalle due parti sono sconosciute. Alcuni feriti sono giunti a Cettigne.*

La conferenza di Londra ha regolato la dimostrazione

LONDRA, 4. — *La conferenza degli ambasciatori ha regolato definitivamente la dimostrazione navale. Tutte le potenze, salvo la Russia partecipano al blocco effettivo della costa del Montenegro.* (Stefani).

L'ammiraglio inglese comanderà la flotta

VIENNA, 4. — *La* Reichspost *annunzia che il comando supremo della flotta nella dimostrazione internazionale contro il Montenegro sarà tenuto dall'amministrazione inglese.*

Perchè la Serbia non abbandona il Montenegro

VIENNA, 4. — L'incaricato di affari serbo a Parigi, Pavlovic, dichiarò al corrispondente della *Neue Freje Presse* che il ritiro delle truppe serbe domandato dalle potenze è impossibile, avendo la Serbia in base al trattato di alleanza col Montenegro assunto l'obbligo di prestare a quest'ultimo aiuto militare in una guerra comune contro la Turchia.

L'esercito turco sotto il comando di Giavid Pascià che fu disperso dai serbi nella battaglia di Kumanovo, si è in parte raccolto nella montagna e minaccia le truppe serbe. Fino a che questo esercito non sarà fatto prigioniero o fino a che la pace non sarà conclusa la Serbia deve trovarsi sempre pronta per qualunque eventuale attacco. Al contrario, disse Pavlovic, la Serbia può lagnarsi con diritto che si vuol intervenire nelle sue operazioni di guerra.

Ma il governo serbo è in grado di non cedere ad un tale intervento.

In quanto concerne le garanzie pel trattamento dei cattolici romani e dei maomettani, Pavlovic accenna alla tolleranza religiosa esercitata in Serbia.

Tutti i sudditi cattolici romani, protestanti ed israeliti sono tutti trattati in Serbia come cittadini serbi ed hanno uguali diritti come i serbi ortodossi. Sarebbe una umiliazione per la Serbia se si domandassero sotto queste circostanze, speciali garanzie religiose.

Il piroscafo greco scampato al bombardamento

VIENNA, 4. — La *Neue Wiener Presse* ha da Trieste che una delle navi greche la quale per salvarsi nel bombardamento presso San Giovanni di Medua da parte dell'*Hamidiè* fu costretta ad arenarsi, è stata disincagliata ed ha ripreso il mare.

LONDRA, 4. — L'Agente della Compagnia Lloyd, da Atene, telegrafò ieri che il vapore *Leros*, che si trovava a servizio governativo, è stato colato a picco nell'Adriatico, dall'*Hamidiè*, dopo avere sbarcato truppe serbe a San Giovanni di Medua.

L'equipaggio del *Leros* è stato portato a terra dall'*Hamidiè*, è precisamente a Giaffa. Il *Leros* era un vapore di due mila tonnellate e fu costruito nel 1882.

L'esaltazione della stampa austriaca contro Re Nicola

VIENNA, 4. — Interessante fra gli altri è un commento che oggi l'*Agenzia Information*, agenzia che esprime le vedute clerico-militariste, pubblica. In questa nota è detto fra altro:

«Re Nicola ha ricevuto un primo avvertimento. L'Austria non ha alcuna ragione di avere dei riguardi per un Re che, mancando alle leggi di buon vicinato, ha avuto il coraggio di fortificare il Lowcen, presso Cattaro, come per provocare manifestamente la nostra monarchia. Il Lowcen, questo monte sacro dei montenegrini, sembra quasi una bella farsa, se si getta un colpo d'occhio, sui pezzi di artiglieria di provenienza italiana e russa che guardano sdegnosamente le porte di Cattaro ai loro piedi. Si è mai visto nulla di simile? Nessun paese al mondo avrebbe subita una tale provocazione senza farla immediatamente seguire da una nuova lezione di costumi internazionali. Non vi è che l'Austria, che nella sua tranquillità così distinta, quasi fuori di luogo, permetta gli scandali del Lowcen senza perdere la sua pazienza. I marinai stranieri che passano davanti a Scutari vedono questa collezione di cannoni sul Lowcen ed apprendono anche con stupore che queste fortificazioni sono state pagate con migliaia di rubli russi e sono state installate da ufficiali italiani: essi finiranno per comprendere che l'Austria è un po' indulgente. No nè il Montenegro che deve lamentarsi di ciò che gli capita per Scutari. Tutto ciò non è che una parentesi. Il caso principale è la posizione delle potenze. L'Italia esita ancora a mostrarci il suo gioco: noi dobbiamo forzarla a smascherarsi. Non dobbiamo temere alcuna complicazione per grave che sia: dobbiamo spiegare tutta la nostra energia perchè si tratta innanzi tutto di una azione cristiana e civilizzatrice».

Ho citato questo commento della agenzia clericale e militarista perchè esso dimostra come in certi circoli di Vienna si metta in relazione la questione di Scutari in rapporto con la questione del Lowcen su cui ho richiamato in passato la vostra attenzione e che non bisogna mai perdere di vista.

VIENNA, 4. — La *Reichpost* scrive: Il comando in capo della flotta internazionale sarà affidato all'ammiraglio inglese. Nei circoli diplomatici si suppone che questa dimostrazione internazionale andrà per le lunghe. Per intanto i comandanti delle navi hanno soltanto l'incarico di mostrare le loro bandiere nelle acque montenegrine. Nel frattempo Scutari forse dovrà cedere al rinnovato impeto dei montenegrini e serbi. Il punto di vista dell'Austria è questo: Se le potenze non riusciranno a convincere gli stati balcanici dell'infruttuosità di una ribellione contro la volontà dell'Europa, e se il Montenegro e la Serbia non si sottometteranno a questa volontà, l'Austria sarà costretta ad anteporre eventualmente i propri interessi a quelli dell'Europa e a fare una politica esclusivamente austriaca con tutte le sue logiche conseguenze. Allora tutta l'opera della conferenza degli ambasciatori sarebbe annullata.

La riapertura della Camera serba
Il discorso del presidente dei ministri

BELGRADO, 4. — (Scupcina). — *Si riprendono i lavori. Il presidente del consiglio in un discorso vibrante di patriottismo frequentemente interrotto da entusiastici applausi di tutto il parlamento e di tutte le tribune ricorda che la Serbia in meno di un mese colle sue vibranti e splendide vittorie liberò i fratelli serbi e vendicò Kossovo. L'esercito serbo dopo compiuta la sua missione prestò il suo concorso agli alleati che si sono battuti anch'essi gloriosamente e coraggiosamente per la causa comune. Insieme ai fratelli bulgari nelle pianure della Maritza l'esercito serbo occupò i forti di primo ordine della prima capitale della Turchia europea e inscrisse il suo nome in tale brillante fatto.*

Il presidente termina invitando il parlamento ad erigere una grande chiesa a Kossovo alla memoria eterna degli eroi caduti nella guerra.

I deputati e il pubblico commossi applaudono entusiasticamente la proposta.

I prigionieri turchi di Adrianopoli vengono internati nella Bulgaria

ADRIANOPOLI, 4. — Lo sgombro dei prigionieri della guarnigione di Adrianopoli volge al fine. Nelle strade circostanti si vedono sfilare lunghi convogli di turchi, alcuni di essi giungono perfino a 4000 uomini. Le autorità bulgare mandano i prigionieri nell'interno principalmente a Stara Zagora, a Filippopoli e a Sofia, dopo averli trattenuti qualche tempo nei dintorni immediati di Adrianopoli o nei villaggi vicini, poichè i soldati sono troppo deboli e sembrano troppo sfiniti ed incapaci di sopportare le fatiche d'un lungo viaggio.

I conflitti fra greci e bulgari si risolvono pacificamente

ATENE, 4. — La commissione di inchiesta sugli incidenti di Nigrita e sulla delimitazione della località occupate dai greci e da bulgari terminò i suoi lavori. Essa dette ragione ai greci nel senso che il limite dell'occupazione bulgara fu portato all'est di Serres e del golfo Orfano.

I Sovrani bulgari a Adrianopoli

SOFIA, 4. — Il Re e la Regina sono partiti l'altro ieri per Adrianopoli ed ha assistito ad una messa celebrata nella chiesa Greca in occasione dei funerali Re Giorgio. Essi sono stati ricevuti al loro ingresso nella chiesa dal metropolita Policarpo. Finita la cerimonia i sovrani sono entrati nella moschea del sultano Selim e hanno visitato i forti dell'est. Gli addetti militari esteri sono qui ritornati dopo avere visitato minuziosamente le linee di difesa di Adrianopoli.

L'opera mirabile della Croce Rossa Italiana in Bulgaria

SOFIA, 4. — La Regina Eleonora si è recata appositamente a Lulebu-rgas a visitare l'ospedale italiano, facendone i più vivi elogi e manifestò anche per telegrafo il suo compiacimento al Re d'Italia pell'opera compiuta dalla missione italiana. (*Stefani*).

Monte Athos non diventerà repubblica

SALONICCO, 4. — Mantsouroff capo sezione al ministero degli affari esteri di Russia e il vice console di Russia a Salonicco sono ritornati dal monte Athos ove essi hanno esaminato la divergenza greco-russa.

Mantsouroff è partito per Costantinopoli ove esporrà all'ambasciata i risultati dell'inchiesta secondo la quale la questione dell'internazionalizzazione del monte Athos e della sua trasformazione in Repubblica non avrà seguito. Tuttavia sarà riveduto il regolamento attualmente in vigore.

I negozianti di Atene mandano un messaggio ai negozianti italiani!

ATENE, 4. — La lega dei negozianti di Atene, nella riunione tenuta ieri sera, non approvò il boicotaggio delle merci italiane, ma bensì inviò un indirizzo alle Camere di Commercio italiane rilevando il pericolo derivante dell'attuale politica italiana pei rapporti commerciali tra i due paesi.

L'aumento di altri 25 mila uomini nell'esercito austro-ungherese

VIENNA, 4. — *Secondo i giornali l'amministrazione della guerra austro ungarica intende di aumentare il contingente annuale delle reclute di 25 mila uomini. Nei circoli parlamentari si vocifera che il governo si adopera per indurre l'amministrazione della guerra a ridurre l'aumento a soli 15 mila uomini all'anno.*

700 milioni di nuovi debiti in quattro mesi

VIENNA, 28. — Domenica scorsa il Governo ungherese ha concluso un nuovo prestito di 300 milioni di corone. Certamente nei prossimi giorni, secondo quanto apprendo ora nei circoli finanziari, il Gabinetto austriaco concluderà un altro prestito di 140 milioni. Sommando questi due prestiti a quello di 200 milioni concluso con un Consorzio americano nello scorso dicembre, si può dire che solamente negli ultimi quattro mesi l'impero austro ungarico ha aumentato il suo debito pubblico di 700 milioni. Un tale aumento però non sarà ancora sufficiente per coprire tutto il fabbisogno dello Stato.

Su queste nuovye operazioni finanziarie si apprende quanto segue: Già il 12 corrente era avvenuta una seduta del Consorzio a Vienna per decidere la definitiva conclusione del prestito ungherese, ma, dopo essersi precisate tutte le condizioni fu ritirata la firma della convenzione a causa della perdurante incertezza nella situazione politica che fu per un momento aggravata dall'acutizzarsi del conflitto austro-montenegrino. Domenica scorsa si è definitivamente concluso l'accordo con un gruppo di istituti finanziari austriaci, ungheresi e tedeschi.

La conclusione di questo accordo è generalmente considerata nei circoli finanziari come un evidente segno che la situazione politica internazionale si è assai schiarita. Il prestito ungherese avviene per metà con una emissione di rendita al 4 e mezzo per cento, pagamento in oro. Il Consorzio si ciò che significa in realtà una rendita del 5 per cent. L'altra metà del prestito è coperta da una emissione di buoni del tesoro. Questa emissione è al tasso del 4 e mezzo per cento valevole per due anni assunto dal Consorzio al 97 per cento. La conclusione del prestito austriaco di 140 milioni, di cui ho detto più sopra, è attesa nei circoli finanziari di Vienna per la prima metà di aprile ad un tasso del 4 e mezzo per cento assai probabilmente alle stesse condizioni del prestito ungherese.

Il dirigibile tedesco atterrato in Francia venne liberato e ritornò in Germania

PARIGI, 4. — L'Echo de Paris *dice che i ministri dell'interno e della guerra hanno dato ordine che vengano prese tutte le misure di precauzione riguardo agli ufficiali tedeschi dello Zeppelin. Quanto al pallone non è stata presa nessuna decisione. Ieri sera il sindaco di Luneville ha invitato a pranzo il cap. Gloud. Si afferma pure che il generale comandante della divisione ha invitato gli altri ufficiali. A proposito dell'atterramento dello Zeppelin a Luneville il maggiore Parseval ha dichiarato al* Journal; *«A Berlino è formalmente proibito agli aviatori e aereonauti militari tedeschi di traversare la frontiera. Sono convinto che non si può supporre nemmeno per un istante che nel caso attuale si tratti di tentativo di spionaggio. E' fuori di dubbio che secondo il mio parere le autorità militari francesi non faranno altro che porre in libertà lo Zeppelin».*

*Iudet nell'*Eclair *considera come certo che gli ufficiali tedeschi non avevano nel loro programma la sgradita sorpresa che è loro capitata. I nostri vicini dell'est, ha soggiunto, sono troppo premurosi di conservare i loro segreti per permettersi troppo spesso, mercè fortunate circostanze, di esaminare i meccanismi dei loro dirigibili.*

LUNEVILLE, 4. — *Il dirigibile tedesco Zeppelin che atterrò nel campo delle manovre è guardato dalla truppa. Gli ufficiali tedeschi furono perquisiti ed interrogati dal sottoprefetto e dal generale di divisione.*

I ministri della guerra e dell'interno furono subito avvertiti.

Il dirigibile, danneggiato, fu parzialmente sgonfiato e potrà partire soltanto dopo ricevuto l'idrogeno chiesto a Costanza ove trovasi la sua stazione, se pure verrà data l'autorizzazione e se non si darà l'ordine di sgonfiarlo interamente.

Dopo l'inchieste fatte iersera gli ufficiali tedeschi furono condotti all'albergo con l'automobile del Sindaco. Il dirigibile fu guardato la notte scorsa dalla truppa e da sessanta operai volontari pagati dagli ufficiali a cinque franchi ciascuno. (Stefani).

PARIGI, 3. — *Una nota ufficiosa dichiara che l'incidente dello Zeppelin fu chiuso dopo l'inchiesta. Il dirigibile ripartirà immediatamente. Gli ufficiali verranno riaccompagnati alla frontiera per ferrovia.*

LUNEVILLE, 4. — *Le autorità notificarono che a mezzogiorno al capitano tedesco Glund, comandante dello Zeppelin, liberò il dirigibile col solo equipaggio e si elevò alle 12 e 30, facendo un'evoluzione di circa un'ora lottando contro il vento. Gli ufficiali tedeschi sono partiti in automobile accompagnati da un commisario speciale.*

NANCY, 4. — *Un dispaccio da Luneville annuncia che il dirigibile Zeppelin è partito per via area.*

METZ, 4. — *Il dirigibile Zeppelin è passato sopra Metz proveniente dalla frontiera francese alle tre pomeridiane ed è giunto alle 4 presso la stazione dei dirigibili di Frescaty presso Metz, ove si prepara ad atterrare.*

L'istituzione d'una legione di carabinieri in Libia

ROMA, 4. — *Un recente decreto reale promosso dal ministro delle colonie d'accordo col ministro della guerra istituisce per la Libia il comando d'una legione di reali carabinieri con due divisioni a Tripoli, l'altra a Bengasi.*

Il quadro organico della legione è composto di 45 ufficiali, 744 tra sottufficiali e militari di truppa a piedi, 1213 tra sottufficiali e militari di truppa a cavallo.

Un terzo del personale sarà italiano, due terzi indigeno, scelto con severe norme.

Con lo stesso decreto si provvede all'istituzione a Tripoli d'una scuola di allievi zaptiè.

Una manifattura di tabacchi a Verona

ROMA, 4. — Il ministro delle finanze on. Facta, sottopose al consiglio dei ministri il progetto per la costruzione d'una manifattura di tabacchi a Verona

Il Consiglio nazionale approvò la convenzione del Gottardo

BERNA, 4. — Il consiglio nazionale approvò con 108 contro 77 voti la ratifica della convenzione del Gottardo.

Attacchi ai diplomatici portoghesi

LISBONA, 4. — (Camera dei deputati). — Antonio Granjo a nome del partito unionista rivolge una interpellanza al governo circa gli articoli di Teofilo Braga, pubblicati nel giornale *O Zia* che contenevano accuse contro alcuni diplomatici portoghesi.

Il presidente del consiglio, Alfonso Costa, risponde che il governo non può essere responsabile delle opinioni personali di alcuni deputati e soggiunge che esso ha piena fiducia nei suoi rappresentanti all'estero.

Nove deputati indipendenti hanno sottoscritto un dichiarazione con la quale si impegnano di lasciare l'aula se Teofilo Braga si ripresentasse alla Camera.

La questione dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche in Spagna

MADRID, 4. — Il consiglio dell'istruzione pubblica ha tenuto una nuova seduta per continuare l'esame della questione dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche. La discussione si è svolta sulla proposta del conservatore Sanchez Carton tendente a stabilire il mantenimento dello *statu quo* e chiedente che la questione venga deferita al Parlamento.

Il vescovo di Madrid ha preso la parola per sostenere che la Chiesa stessa deve insegnare ai fanciulli, dal punto di vista dell'educazione.

E' avvenuta una discussione vivace tra il repubblicano Aczarrate e il cattolico Pidal. Il presidente ha cercato di ricondurre la calma agitando il campanello. La proposta di Sanchez Carton è stata respinta con 29 voti contro 18.

Come fu respinta al Landsting la riforma della costituzione

COPENAGHEN, 4. — Il Landsting ha discusso il progetto governativo riguardante la modificazione della costituzione.

Il conte Fries ha proposto alla Camera di passare all'ordine del giorno e che venga nominata una commissione per discutere il progetto.

Il presidente del consiglio si è dichiarato contrario a tale mozione che tuttavia dopo una lunga discussione è stata approvata con 33 voti dati dalla destra e dai conservatori liberali contro 31 dati dalla sinistra: ministeriali e socialisti. Il progetto per la modificazione della costituzione è dunque respinto.

I pirati cinesi assaltano e saccheggiano un vapore inglese

HONG KONG, 4. — Il piroscafo inglese *Ta Yorn* è stato attaccato dai pirati. I pirati armati di rivoltella sono saliti a bordo della nave ad Hong Kong, in mezzo agli altri passeggieri: hanno ucciso il timoniere cinese, hanno imprigionato il capitano e gli altri ufficiali che sono stati legati ed infine hanno ucciso un viaggiatore e ne hanno feriti quattro altri. Quindi hanno rubato 11.500 dollari e hanno tolto ai viaggiatori un ricco bottino. I pirati si sono trattenuti a bordo del piroscafo quattro ore e quindi sono fuggiti con canotti.

Il primo ministro del Giappone in difesa del e bevande nazionali

TOKIO, 3. — Su proposta del presidente della Camera dei Pari, il primo ministro esige che d'ora innanzi in tutte le cerimonie e banchetti ufficiali si beva la bevanda nazionale, il Sakè, invece dello *champagne* volendo dare l'esempio d'una azione tendente ad arrestare la importazione straniera.

Il riconoscimento della repubblica cinese

WASHINGTON, 4. — Il segretario di stato Bryan ha comunicato al corpo diplomatico che gli Stati Uniti hanno intenzione di riconoscere la repubblica cinese l'8 aprile, il giorno della riunione dell'assemblea cinese. Egli ha proposto a tutti gli altri governi di fare lo stesso nel medesimo giorno.

I funerali del principe Windischgraets

PRAGA, 14. — La salma del principe ereditario Vincenzo Windischgraetz fu ieri nel pomeriggio deposta a Kladro. Oltre ai membri della famiglia assistevano ai funerali il luogotenente principe Thun, il land maresciallo principe Lobkovitz, numerosi membri dell'alta aristocrazia, una delegazione del 14.o reggimento dei dragoni, le autorità comunali e distrettuali nonchè molte società e corporazioni.

L'inchiesta sulle operazioni finanziarie dei ministri inglesi

LONDRA, 4. — I giornali ufficiosi dichiarano che le voci secondo cui si sarebbero verificati dissensi fra i membri del gabinetto circa l'inchiesta aperta a proposito delle operazioni finanziarie di alcuni membri del gabinetto stesso sono assolutamente prive di fondamento. (*Stefani*).

Daneff ricevuto dallo Zar

TSARKOJESELO, 4. — Lo Zar ha ricevuto il dott. Daneff, presidente della Camera bulgara.

Le R. Scuole pratiche di agricoltura in Italia

Ecco cosa scrive la *Stampa Agricola* a proposito di R. Scuole Pratiche di Agricoltura:

Abbiamo promesso d'interessarci con insistenza di tutto quanto interessa lo insegnamento agrario in Italia: oggi è la volta delle R. Scuole Pratiche di Agricoltura.

Qual'è la situazione di queste?... non abbiamo bisogno di esprimere idee e critiche nostre: possiamo attingere alla relazione del disegno di legge che il 2 dicembre 1910 l'onor. G. Raineri ministro di agricoltura del tempo presentava alla Camera.

«Si nota dagli osservatori prudenti» così scriveva il ministro, come sia da qualche tempo, e non forse per solo loro colpa, indebolita in esse la facoltà originaria di evolversi e di adattarsi secondo le necessità sempre nuove e le tendenze mutabili del lavoro, nell'ambiente, in cui vivono e che perciò siano avvenute meno capaci di raccogliere attorno a sè le forze vive della gioventù, che del sapere intende fare equivalenza di energio e di produzione».

«Lo studio di tale fenomeno ha reso perspiqua e necessaria questa conclusione: che gli istituti d'istruzione agraria, per non equilibrata distribuzione di uffici e di responsabilità, per aggiunta inopportuna di funzioni non proprie, sono ridotti allo stato di quelle macchine che, mal collocate e male dirette, consumano organismi e forse senza produrre effetti proporzionati alle spese ed alle fatiche».

Si noti la gravità della conclusione nel linguaggio necessariamente misurato, proprio ad ogni documento di carattere ufficiale. L'on. ministro Berti, sta critto ancora nella relazione di cui ci occupiamo, presentando nel dicembre 1882 il disegno di legge per l'istituzione della scuola Pratica e speciale di agricoltura, così ne delineava il carattere, i confini, lo scopo:

«La scuola di agricoltura deve riflettere la condizione in cui si svolge e consacrarsi in un lento ma continuo lavorio che la modifichi nel senso di renderla più prospera.

E' chiaro dunque che questa istituzione deve essere animata da continuo moto di evoluzione e dedicarsi successivamente al miglioramento di quelle altre che, per curare le più urgenti, non ha potuto in particolar modo coltivare....»

E la relazione conclude: «*che la legge 6 giugno 1885 che disciplina le scuole pratiche e speciali, le stazioni di prova e le scuole superiori di agricoltura enunciò tale concetto ma non lo svolse con quelle sanzioni positive, che erano indispensabili al fine nobilissimo che il legislatore si era prefisso di conseguire*».

Le cause della triste situazione, documentata oramai dalla relazione ufficiale di un ex ministro, delle scuole Pratiche di agricoltura?... è problema complesso ed avremo agio e ragione di trattarne, ma fermiamoci alle constatazioni di cui sopra e notiamo anche un periodo sepolto nella lunga e minuta relazione: « è notevole la somma di effetti utili che derivano dalle scuole pratiche, per merito dei dotti e solerti direttori, che le governano, nonostante la singolare povertà di dotazioni di cui possono disporre pe run lavoro così vasto e difficile».

Le scuole pratiche di agricoltura non hanno risposto agli intenti di chi le creò, sono «macchine che consumano forze senza produrre effetti proporzionati alla spesa ed alle fatiche», sono caratterizzate da una *singolare povertà*... una domanda sorge naturale:

Dal 2 dicembre 1910 un progetto di legge è all'ordine del giorno della Camera, esso tende a rimediare ad una condizione di cose riconosciuta non conveniente — non diciamo ancora, perchè ci riserviamo di discuterne, se si riesca realmente, che cosa si attende?...

Diciamo questo perchè abbiamo gran de fede nel risorgimento agricolo del paese e perchè siamo intimamente convinti che solo da uno sviluppo veramente razionale, da una condizione davvero coraggiosa dei problemi riguardanti l'insegnamento agrario il paese può camminare più rapidamente verso il suo migliore avvenire.

Perchè si attende, perchè non si pensa a dare indirizzo nuovo e mezzi più potenti alle scuole pratiche di agricoltura poichè da esse da tempo dai tecnici e dal governo stesso si è riconosciuta la bancarotta? Domande ingenue diranno i lettori, la risposta non verrà: In Italia problemi agrari non sono ancora assunti a quell'importanza per cui i partiti politici, quelli democratici non esclusi, sentano l'orgoglio di combattere e di vincere per essi.

Gli agricoltori ancora dicano: «che importa? l'agricoltura progredisce, nonostante la trascuranza dello Stato» e non si pongano ancora il quesito: quali e quanti passi più decisi e vigorosi farebbe l'agricoltura in Italia, se lo stato non dimenticasse molti suoi doveri fra i quali non ultimo certo è quello di una coraggiosa soluzione dei problemi riflettenti l'insegnamento agrario».

LA DIREZIONE

Tisza ha ripreso completamente la vista

VIENNA, 4. — I giornali hanno da Budapest che il presidente della Camera dei deputati conte Stefano Tisza, il quale come è noto 15 giorni fa dovette subire una operazione di cataratta è completamente ristabilito. Egli poteva già ieri lasciare l'abitazione e intraprendere piccole passeggiate.

Cronaca Provinciale

Da CODROIPO

Dimissioni - Cittadino che si fa onore - Iscrizione nelle liste dei giurati - Doglie di padre e doglie di madre

Ci scrivono 4 (n):

Il signor Carlo Zorzi si è dimesso dalla carica di consigliere della congregazione di Carità. Il consiglio pregò il signor Zorzi a recedere dal suo proposito, ma avendo questi dichiarato che la sua decisione era irrevocabile le dimissioni furono accettate.

*** Certo De Nobile Gio. Batta di Codroipo è stato per la quarta volta sfrattato dal vicino impero per vagabondaggio, accattonaggio e abbeveraggio ripugnante e molesto.

*** Il sindaco di questo comune avverte mediante pubblico manifesto, che tutti i cittadini, che abbiano i requisiti, sono obbligati ad iscriversi nella lista dei giurati. Gl'inadempienti a tale prescrizione sono passibili di una ammenda di cinquanta lire, a norma dell'articolo 23 della legge 4 giugno Tempo utile per l'iscrizione sino al 31 luglio prossimo venturo.

*** Qualche giorno addietro abbiamo avuto nella vicina Biauzzo un curioso episodio della vita zingaresca, che dimostra come tutto sia strano e misterioso negli zingari, come giustamente scrisse un illustre scrittore.

Un magro ronzino trainante un miserabile biroccio sul quale si trovava una intera famiglia di questi nomadi, composta di padre madre e di parecchi marmocchietti, entrava in Biauzzo dalla parte della ferrovia.

Il povero animale non ne poteva più. Il padrone allora per allegerire il traino discese dal ruotabile. L'incartapecorito bucefalo, dalla gioia e per manifestare la sua riconoscenza al padrone, raccolse tutte le sue forze ed alzato il treno posteriore, gli sferrò un potente calcio proprio nella testa. Il zingaro cadde riverso al suolo, dolorando e mandando dei forti lamenti. A quella vista la moglie, che si trovava in istato interessante fu presa dalle doglie del parto. I figliuoli vedendo papà e mammà in pianto si misero essi pure a strillare.

Il nascituro intanto affacciatosi al finestrino della vita ed accortosi che tutti piangevano, si diede pure a piangere ed a strillare e così fece il suo ingresso in questa valle di lacrime.

Da PONTEBBA

La fontana davanti alla stazione

Ci scrivono 4 (n):

O che la toizia del mancato interessamento del Municipio per l'abbellimento del piazzale della stazione fu male interpretata da chi me l'ha trasmessa, o che le quattro parole apparse l'altro ieri sui giornali della provincia hanno toccato il cuore ai nostri amministratori.

Fatto stà che le cose oggi hanno cambiato affatto aspetto. Ed il municipio, non solo ha dimostrato di volersene interessare, col dichiararsi pronto a donare tutte le piante che occorreranno per il completo ornamento, ma, con quella munificenza che lo distingue, ha altresì dichiarato di essere disposto a fare la conduttura dell'acquedotto sino al piazzale per ivi costruirvi una fontana a zampillo continuo. Di più, quando il lavoro sarà condotto a termine, vi porrà delle panche per chi vorrà sostare a godere della frescura.

Benissimo, bravo!

Così avremo, col tempo, un giardinetto vero e proprio con tutto il desiderabile, e Pontebba che è orgogliosa di essere il primo paese in questo estremo lembo del bel Regno, andrà superba di essere ammirata dalle migliaia di forestieri che da qui transitano ad ogni stagione. E gli stranieri che qui sosteranno, senza guardare la scritta Pontebba, dovranno esclamare, nei loro diversi idiomi, qui incomincia il paese dei fiori, il giardino d'Europa.

Vada dunque un plauso all'ingegnere delle Ferrovie, signor Montini, che tanto si è adoperato per la realizzazione dell'idea accarezzata e lanciata dal signor Scomazzoni, all'assistente signor Madussi che con instancabile alacrità dirige i lavori, ed uno speciale infine alla nostra Amministrazione comunale che con tatto lodevole ha un'altra volta dimostrato di essere all'altezza dei tempi e di avere molto a cuore quel prestigio che l'ha sempre distinta e che è proprio dei figli d'Italia.

E quando verrà il giorno in cui il progettato zampillo sorgerà per inalzarsi verso il bel cielo azzurro, allora in così limpida e vergine acqua laveremo quella riga di biasimo che l'inesorabile stampa, forse inconsciamente, ha voluto sottoporre al giudizio del lettore.

Da CIVIDALE

Commemorazione Verdiana - Esposizione intermandamentale Alla mostra zootecnica

Ci scrivono 4 (n):

Ieri sera, nel nostro Sociale Ristori, ebbe luogo la annunciata commemorazione per omaggio al centenario della nascita del somma maestro Giuseppe Verdi.

Dell'interessante programma, in parte eseguito, in parte modificato, in parte ridotto (come del resto era stato riservato alla Direzione Artistica di poterlo fare) non abbiamo tempo di occuparci. Oramai acqua passata non macina più.

*** Siamo lieti di constatare che le azioni emesse per consolidare le basi del piano finanziario già approvato, incontrano il favore della cittadinanza, e le schede, debitamente sottoscritte, affluiscono alla commissione esecutiva, con lusinghiero ed incoraggiante risultato. La Società italiana dei Cementi (succursale di Cividale) ha già mandato ad incremento del fondo preparatorio L. 250.

*** Il ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha assegnate 25 medaglie per la mostra bovina del prossimo settembre.

Da S. DANIELE

Le disgrazie del carro di Tespi

Ci scrivono 4 (n):

Ieri il marionettista Striuli Remigio di San Donà di Piave trasferivasi con tutti i suoi burattini da Forgaria a Tauriano.

Lo Striuli prese a nolo.... il carro del Tespi e vi salì insieme alla moglie ed al figlio Nazzareno di anni 5.

A Pinzano o per imperizia del vetturale o per qualche disgraziato accidente si ribaltò tutto, le persone insieme a Facanapa, Arlecchino e Colombina.

Fu un vero disastro marionettistico.

Lo Striuli Remigio riportò contusione grave dell'anca destra e del braccio destro, guaribile in quidici giorni salvo complicazioni. La moglie dello Striuli: frattura del primo metacarpo della mano sinistra, contusione al gomito destro, distorsione al piede destro, guaribile in giorni trenta. Il figlio: ferita lacero contusa alla regione frontale destra, contusioni multiple alla faccia con pericolo di commozione viscerale, guaribile in giorni quindici, salvo complicazioni.

Sempre disgraziati i cultori dell'arte drammatica: una testuggine spezza il cranio ad un tragico, un Matamoro muore assiderato....

Facanapa ed Arlecchino incolumi sempre.

*** Lo spettacolo cinematografico offerto gratuitamente agli alunni delle scuole elementari, riuscì splendidamente.

L'episodio della fanciulla Miriam, nobile atto umanitario in mezzo agli orrori della guerra, fu giudicato veramente educativo. Anche la film della lavorazione del legno fu benissimo scelta per un simile trattenimento. Un grazie di cuore al signor Corradini.

Da GEMONA

Mercato mensile - Suicidio

Ci scrivono 4 (n):

Oggi, primo venerdì del mese, vi fu mercato.

Non grande quantità di gente, nè di animali e scarsi affari.

Ora ferve il lavoro nei campi e le piazze-mercato si vedono poco frequentate.

*** Certa Maddalena Venturini di Artegna, di anni 29, da parecchio tempo malata di mente, stamane verso le cinque tragicamente si toglieva la vita gettandosi sotto il treno lusso, circa mezzo chilometro lungi dalla stazione di Magnano — Artegna. Il convoglio ne fece scempio. Infelice! Altra volta aveva tentato di finire i suoi giorni tagliandosi una vena, ma venne salvata.

Ed oggi, malgrado l'assidua vigilanza del disgraziato suo povero padre, vedovo, l'infelice potè mettere in esecuzione il suo triste divisamento.

Chi primi scopersero la povera sventurata furono certi Gruder Giuseppe ed Elviro Zolli, manovali, che transisitavano di là per recarsi al lavoro sulla nuova linea Spilimbergo — Gemona.

Sul luogo stamane si portò il maresciallo dei carabinieri di Gemona, signor Lichelli, e nel pomeriggio, furono il R. Pretore di Tarcento, signor Bulfoni essendo assente quello di Gemona, ed il vice cancelliere signor Di Caporiacco.

Da PALMANOVA

La luce elettrica nelle frazioni - Festeggiamenti - Per la commemorazione verdiana

Ci scrivono 4 (n):

Domenica 6 aprile nella frazione di Ialnicco avrà luogo l'inaugurazione della luce elettrica. L'avvenimento sarà festeggiato con spettacolo cinematografico in piazza, festa da ballo campestre e col seguente programma musicale svolto dalla nostra banda cittadina:

1. Vittorio Emanuele 3.o — Marcia. — Caravaglio.
2. Preludio e coro atto primo — Ernani — Verdi.
3. Sinfonia — Oberto di S. Bonifacio — Verdi.
4. La vedova allegra — valzer — **Lehar.**
5. Marcia militare — **Dotti.**

Alle 19 ascensione di un pallone areostatico.

Indubbiamente, se il tempo permetterà, la festa riuscirà benissimo offrendo altresì ai palmarini una simpatica passeggiata.

*** Domani 5 corrente in occasione della commemorazione verdiana, che avrà luogo nel nostro Sociale e che oggi annunciammo, avranno libero transito durante la notte le vetture senza merci e bagagli ai confini di Visco e di Strassoldo.

Ci scrivono 4 (n):

Da BORDANO

Ladro di formaggio - La lettera d'un bravo alpino

Ci scrivono 4 (n):

Il signor Rossi Pietro fu Nicolò ebbe stamane la brutta sorpresa di trovare le porte di casa aperte e mancanti due forme di formaggio, un pezzo di lardo, del burro cotto ed un altro pezzo di formaggio, per un valore di lire cinquanta.

E' questo il secondo furto del genere ed è convinzione che il mariuolo sia pratico dei luoghi.

*** L'alpino del battaglione Tolmezzo Candolini Nicolò scrive alla famiglia informandola di essere rimasto leggermente ferito ad una gamba dopo tre ore di terribile combattimento ad Assaba. Spera di guarire in cinque o sei giorni e di raggiungere i compagni. Auguri di pronta guarigione al bravo giovane così ben voluto in paese.

Il ricorso di Gorizia respinto

GORIZIA, 3. — Gorizia è sotto l'impressione di un fatto doloroso. Il tribunale amministrativo, al quale il nostro Comune era ricorso contro il decreto luogotenenziale che avocava all'autorità politica le elezioni comunali, sorpassando quanto da sessanta anni formava la preziosa prerogativa — la sua autonomia — ha respinto il ricorso, quasi che le elezioni comunali fossero una fra le mansioni delegate di cui l'autorità politica dispone a piacimento. Date le condizioni speciali della città, combattuta nel suo carattere nazionale, si può figurarsi quale era sta per incominciare fra noi.

CRONACA GIUDIZIARIA

(UDIENZA DEL 4 APRILE)

Presidente Antiga — gidici: Pampanini e Cavarzerani — P. M. Fabris — canc. Pascoli.

Le contravvenzioni alla legge sanitaria a Pasian Schiavonesco

Continuano i testi

Venier Girolamo. Una mattina del maggio 1911 vide il Talotti che usciva di casa gridando contro la guardia Furlan, al quale imputava le misure prese contro di lui per l'afta epizootica.

Renzi Guido, maresciallo della benemerita, già brigadiere a Pasian Schiavonesco nel maggio 1911. Ricorda che dopo il 25 maggio il Talotti padre venne in caserma e diede denuncia contro le due guardie Furlan e Pertoldi, le quali (a quanto diceva il Talotti) pretendevano L. 150 per non presentare il verbale di contravvenzione alle disposizioni sull'afta epizootica contro il Talotti stesso. Il teste dice, che per sua convinzione, non ritenne vera la denuncia contro le guardie.

La denuncia del Talotti venne presentata il 29 maggio 1911.

I testi a difesa

Della Longa Giuseppe fu Giovanni di anni 52 di Orgnano e Venier Antonio di Gio. Batta di Orgnano, danno buone informazioni dei Talotti.

Pagani Salvatore di Gregorio, capoguardia campestre di Lestizza, espone le ragioni per le quali la guardia Furlan, ritardò a presentare il verbale contro i Talotti.

Gnesutta Angelo di Giacomo, già guardia campestre a Pasian Schiavonesco. Fu lui che autorizzò la guardia Furlan a ritardare la presentazione al municipio del verbale di contravvenzione del Talotti. Il Gnesutta è analfabeta.

Venier Alessio fu Mariano, assessore comunale di Pasian Schiavonesco nel 1911. Vide la guardia Furlan a parlare col dottor Canciani, ma non udì il loro discorso. Presentò una querela contro il Talotti, ma poi la ritirò verso compenso.

Pelizzari Giacomo, ora assessore, ma nel 1911 semplice consigliere. Non crede che le due guardie si siano lasciate corrompere. Sa che il Furlan non è ben visto perchè è ligio al proprio dovere.

Treu Elisabetta, impiegata postelegrafica nel maggio 1911 pagò alla guardia Furlan un vaglia di L. 128 proveniente dal Canadà.

Della Longa Teodora. Il Talotti le offerse dei denari perchè dicesse di aver sentito un discorso al quale la teste non era stata presente.

Un'importante deposizione

Cosmi Carlo, il noto proprietario del negozio di pizzicagnolo di Via Poscolle. Esclude d'aver cambiato al Talotti, nel maggio 1911, lire 150 in spezzati in due biglietti uno da lire cinquanta e uno da lire cento. Pochi giorni dopo venne il genero del Talotti nel suo negozio, a pregarlo che dicesse, d'avergli cambiato (al Talotti) lire cento cinquanta di arrgento in carta.

Il teste credendo che si trattasse di questioni di famiglia rispose affermativamente. In seguito però avendo saputo che sarebbe stato chiamato a deporre, su questo incidente, in Tribunale, disse che innanzi alla giustizia avrebbe detta la verità.

Chiardini Francesco fu Giovanni di Orgnacco, ripete il racconto del Cosmi, da quest'ultimo a lui narrato.

Pagani Angelo fu Gregorio, di Udine, sentì pure dal Cosmi a raccontare l'affare del cambio.

Gli ultimi testi

Venier Romano cav. Luigi. A domanda del Presidente risponde che il Cromaz nel consiglio comunale presentò varie volte mozioni contro le due guardie ora imputate. In parte aveva ragione, in parte torto. Il Cromaz aveva ragioni particolari contro le guardie che lo avevano posto in contravvenzione. Ha buona opinione delle due guardie.

De Nardo Giuseppe fu Giovanni domiciliato a Variano, giudice conciliatore. Conosce poco il Pertoldi. Il Furlan fu suo colono, non può dirne che bene.

Canciani dottor Giacomo, fu Vincenzo, domiciliato a Varmo consigliere comunale a Pasian Schiavonesco. La guardia Furlan gli mostrò il verbale della denuncia di contravvenzione contro il Talotti. Otto o dieci giorni dopo gli venne all'orecchio la diceria della corruzione delle due guardie; disse subito che era impossibile, perchè aveva visto la denuncia del Furlan. Se la guardia Furlan non avesse presentato la denuncia contro il Talotti, l'avrebbe presentata egli stesso.

Cogoi Celeste di Francesco. Dice che i Talotti godono buona fama.

Pontoni Primo ex guardia campestre. L'anno scorso dopo ritornato dall'estero incontrò Antonio Talotti (figlio) che gli raccontò che per la questione della contravvenzione il di lui padre aveva dovuto pagare L. 150 alle due guardie (gli imputati).

Con questo teste si chiudono le deposizioni testimoniali.

L'udienza è sospesa a mezzogiorno e viene ripresa alle 14.45.

L'arringa del P. M.

Il sostituto procuratore avv. Fabris trova provate le imputazioni a carico dei due imputati Furlan e Pertoldi, guardie campestri.

In confronto al Talotti Angelo è del resto estinta l'azione penale per la diffamazione e per la contravvenzione; rimane quindi soltanto l'oltraggio che viene provato, e chiede che l'imputato venga condannato a un mese di reclusione.

Ritenuti provati i reati di corruzione a carico delle due guardie, chiede che il Furlan venga condannato a due anni sei mesi e quindici giorni di reclusione e lire cento di multa, e per il Pertoldi due anni e sei mesi di reclusione.

L'arringa dell'avv. Levi

L'avvocato Levi difensore della guardia Furlan, vede nel vecchio Talotti una persona, a cui non si può prestar fece; fra i suoi stessi compaesani non è troppo ben visto.

Si ferma lungamente sulla parte avuta in questo affare dall'ex guardia campestre Venier.

Il Venier aveva delle ragioni per non vedere di buon occhio il Furlan, dal quale era stato posto in contravvenzione. Il Venier sarebbe stato l'intermediario fra il Talotti e le guardie campestri. Il Furlan dichiarava bensì di essere disposto a perdonare le offese personali, purchè non si opponesse il Tribunale, ma mai diede una risposta affermativa al tentativo di corruzione, mai disse di essere disposto ad accettare denaro per non presentare la denuncia contro il Talotti. E nemmeno contro il Pertoldi nulla si può provare. Il Talotti aveva stabilito che le due guardie venissero all'osteria Cromaz per stabilire gli accordi definitivi, già preparati dal Venier.

Osserva l'avv. Levi che fra le tante osterie che deliziano il Comune di Pasian Schiavonesco si era scelta quella del Cromaz, che si sapeva avversario delle due guardie. Ma nè il Furlan nè il Pertoldi si recarono all'osteria, e ciò prova che essi non avevano dato nessun affidamento al Venier.

Accenna il difensore all'episodio del cambio della moneta, narrato dal Cosmi, circostanza importantissima in questo processo, e ad altri incidenti, e conclude chiedendo che il Furlan venga assolto per non provata reità.

L'arringa dell'avv. Antonio Bellavitis

L'oratore, che difende Antonio Talotti, ritiene anch'egli col P. M. che l'azione penale per la diffamazione è proscritta, essendo già trascorsi due anni, mentre ai termini di legge bastano un anno e mezzo. Le accuse mosse dal Talotti alle due guardie sono vere, poichè altrimenti egli risulterebbe reo del delitto di calunnia.

Dice che il Talotti è un uomo di scarsa mente, non un furbo, come lo presentano gli avversari, e cita in proposito il suo comportamento nella querela del Venier Alessio.

Il difensore confuta le ragioni portate in campo dall'avv. Levi e si dilunga principalmente sul ritardo della presentazione in municipio, del verbale di contravvenzione a carico del Talotti da parte delle due guardie Furlan e Pertoldi. Si ferma su molte deposizioni dei testi, e ne deduce che esse stabiliscono la verità di quanto dice il Talotti. Non ritiene importante l'episodio del Cosmi, perchè questo ultimo non è sempre presente nel suo negozio, e poi non bisogna dimenticare che il Talotti è un debole di mente, e che l'episodio del cambio potrebbe essere stato da lui inconsciamente inventato.

L'egregio difensore continua nell'esame delle varie circostanze risultanti dalle varie deposizioni che dimostrano essere vere le affermanzioni del Talotti, e per quanto si riferisce alla corruzione osserva che il suo difeso era in buona fede.

Chiude chiedendo l'assoluzione dell'imputato e in ogni caso che venga applicato il minimo della pena col beneficio della condanna condizionale. Chiede la completa assoluzione di Antonio Talotti figlio.

L'arringa dell'avv. Bertacioli

Parla in difesa delle due guardie, e specialmente del Pertoldi.

Si dice che il Talotti è un buon uomo, un uomo debole; ma secondo le accuse egli dovrebbe essere o un diffamatore o un calunniatore. Rileva varie circostanze che proverebbero che il Talotti non è quell'ingenuo, quel povero di mente che si vuol far credere. Si chiede perchè il Talotti sia andato dal Veterinario a Martignacco? Il dottor Fagioni gli rispose respingendo sdegnato l'offerta di denaro; ma il Talotti perchè sapendo ciò offrì poi le 150 lire alle guardie? Il Talotti forse è andato dal dottor Fagioni perchè credeva che dandogli lire cinquanta avrebbe potuto combinare tutto e non curarsi punto delle guardie.

Ricorda il convegno fissato all'osteria del Cromaz; le guardie non comparvero, ed era impossibile che vi andassero in un'osteria tenuta da un consigliere comunale loro avversario. Vi andò il Talotti per suggerimento del Venier, che si era illuso che sarebbero venute anche le guardie.

Il chiaro oratore continua avendo delle frasi molto severe a carico del Talotti.

(Il Talotti vorrebbe interrompere, ma è chiamato severamente all'ordine dal Presidente).

Il difensore viene a parlare del ritardo nella presentazione del verbale, Dimostra, leggendo un indice dei verbali, che il ritardo era una consuetudine a Pasian Schiavonesco.

Dopo altre considerazioni conclude chiedendo l'assoluzione completa delle due guardie.

LA SENTENZA

I giudici si trattennero nella stanza delle deliberazioni quasi un'ora e mezza.

Ecco la sentenza:

Angelo Talotti (il vecchio) è condannato a quattro mesi di reclusione e lire trecento di multa più tutte le spese del giudizio; in suo favore viene applicata per cinque anni la legge del perdono.

Antonio Talotti (figlio) assolto per non provata reità.

Le due guardie campestri Furlan Gio. Batta e Pertoldi Gio. Batta assolte per inesistenza di reato.

IL CAMBIO

ROMA, 4. — Il cambio per domani è 102.14.

CRONACA CITTADINA

Per la grande festa militare di domani

Nella Piazza Umberto (Giardino grande) fervono, ad opera dei soldati i preparativi per la costruzione delle tribune e dei palchi per la grande cerimonia di domani.

Tutte le famiglie dei caduti nella guerra gloriosa interverranno alla distribuzione delle ricompense che costituiscono il tributo doveroso della nazione ai valorosi suoi figli.

La cittadinanza udinese parteciperà con gran cuore a questa solenne dimostrazione patriottica.

Agli ufficiali in congedo

Il signor Comandante il presidio militare di Udine invita tutti i signori ufficiali in congedo a voler trovarsi in grande uniforme con sciarpa e decorazioni domenica sei corrente alle ore 10.30 nella Piazza Umberto primo per assistere alla distribuzione delle medaglie alle famiglie dei caduti nella guerra Italo-turca.

* * *

Siamo certi che, a questo invito e desiderio del signor Comandante il presidio, gli ufficiali in congedo, per quello spirito militare che unisce tutti coloro che appartengono od hanno appartenuto al valoroso nostro esercito, risponderanno coll'intervenire numerosi alla solenne cerimonia.

Società veterani e reduci

Il veterani e reduci di questo sodalizio, sono invitati a riunirsi, fregiati delle rispettive medaglie, domani domenica sei corrente alle ore 9 e tre quarti presso la sede sociale, in via della Posta numero 38, colla bandiera della Società, per recarsi in Piazza U. ad assistere alla distribuzione delle medaglie militari alle famiglie dei friulani gloriosamente caduti per la patria nella Guerra di Libia ed alla Rivista delle Truppe del Presidio di Udine.

Il successo ottenuto ieri dall'Associazione Magistrale

Iersera è finito lo spoglio per l'elezione di due membri della Giunta al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Come era da prevedere i candidati dell'Associazione Magistrale Friulana ottennero una magnifica vittoria.

Ecco i voti dei candidati della Magistrale:

MAZZOLA . . . . voti 748
FRANCESCHETTI . . » 741

I candidati della sezione della Tommasco: *Aloatti* e *Staccioli* riportarono ciascuno 261 voti.

Ci congratuliamo coi nostri maestri per la disciplina dimostrata in questa occasione, per la difesa della scuola laica ed auguriamo loro, sempre, uguali successi.

Per il servizio telefonico

L'on. ministro Calissano scrisse all'on. Morpurgo assicurandolo d'avere pronto un disegno di legge per regolare i rapporti fra lo Stato e i concessionari delle reti telefoniche, e di avere anche escogitato un provvedimento transitorio che permetterà ai vecchi concessionari di affrontare subito, senza preoccupazioni, le spese necessarie al miglioramento e all'ingrandimento delle loro reti, soddisfacendo così alle insistenti richieste del pubblico.

Corcorso alle grazie dotali

A tutto il giorno 25 aprile m. c. è aperto presso la sede della Federazione Grazie Dotali della città di Udine l'inscrizione delle donzelle povere e di buoni costumi e prossime al matrimonate nella provincia di Udine, che aspirano alle Grazie Dotali del Monte di Pietà, dell'Ospitale Civile e annesse pie fondazioni, all'Orfanotrofio Renati, del Legato Marangoni, e della Chiesa parrocchiale di San Giacomo apostolo.

Le aspiranti dovranno presentarsi personalmente alla iscrizione presso l'ufficio della Sezione terza municipale, producendo regolare certificato di nascita in carta libera. Le aspiranti non dovranno avere un'età inferiore agli anni 18 nè superiore ai 30.

Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte nella prossima festa dello Stauto.

Foot-ball

Il comitato Regionale Veneto della Federazione Italiana del giuoco del calcio nella sua ultima seduta del 1 corrente ha fissato il calendario delle partite del campionato di promozione Veneto-Emiliano come segue:

13 aprile 1913 — Petrarca F. B. C. — contro A. C. Parova — 20 aprile 1913 — A. C. Udine — contro Petrarca F. B. C.— 27 aprile 1913 A. C. Padova — contro A. C. Udine — 4 maggio 1913 A. C. Padova — contro Petrarca F. B. C. — 11 maggio 1913 — Petrarca F. B. C. — contro A. C. Udine — 18 maggio 1913 — A. C. Udine — contro A. C. Padova.

Le gare si svolgeranno di volta in volta sul campo della Società prima nominata.

Il primo match della nostra associazione del Calcio si svolgerà a Udine contro la più forte squadra iscritta.

Parleremo in un altro nostro articolo come avviene la classificazione delle squadre.

La prima sera della banda cittadina

Ieri sera la banda cittadina inaugurò i suoi concerti serali.

Il programma, scelto molto bene ebbe una veramente ottima esecuzione che si meritò gli applausi del pubblico discretamente numeroso che assisteva al concerto.

Fiera cavalli di San Giorgio

Concorso speciale per cavalli da tiro pesante 20 aprile 1913:

Scopo del concorso è quello di incoraggiare e diffondere il buon uso del cavallo da tiro pesante e di eccitare i carrettieri ad avere cura ed a bene adoperare i cavalli loro affidati.

Possono prendere parte al Concorso coi loro animali: Agricoltori, imprese di trasporti, Industriali e Negozianti di Udine e provincia, tutti coloro insomma che adoperano il cavallo come motore.

Il concorso si divide in due categorie:

I. Tiro pesante rapido (trotto — a) pariglia — b) cavalli soli.

II. Tiro pesante lento (passo) — a) pariglie — b) cavalli soli.

REGOLAMENTO

I Giurati terranno conto specialmente delle condizioni dei cavalli, poi dello stato dei finimenti e quindi del veicolo.

Nella premiazione dei carrettieri la Giuria assegnerà *premi speciali* a coloro che da maggior tempo si trovano presso uno stesso padrone, prestandovi lodevole servizio.

E' in facoltà dei proprietari di presentare i carri vuoti o carichi. Però soltanto nei carri carichi sarà permesso di fare della *reclame commerciale.*

Gli attacchi che prenderanno parte al Concorso dovranno trovarsi alle ore otto del giorno venti aprile sul piazzale di Porta Aquileia e da qui, in corteo, attraversando la città si recheranno in Piazza Umberto Primo, (Campo della Fiera).

E' assolutamente probito ai carrettieri, durante tutto il tempo del Concorso, di schioccare la frusta.

Premi in diplomi e medaglie, compensi in denaro ai conducenti.

Programma della mostra provinciale equina che avrà luogo venerdì 18 aprile 1913, alle ore 10, in Giardino Grande:

CATEGORIA, I.a — Per puledre nate in Italia nel 1910 destinate alla monta nel 1913 e per fattrici nate in Italia nel 1909, o prima, coperte o seguite da redo e destinate pel 1913 alla monta di uno stallone da sella governativo od approvato, di razza puro sangue inglese o puro sangue orientale o da questi derivato.

I Premio L. 200 — II. Premio L. 150 — III. Premio L. 100 e diploma.

CATEGORIA, II.a: *A.* — Per puledre nate in Italia nel 1910 e destinate alla monta nel 1913 e per fattrici nate in Italia nel 1909 o prima, coperte o seguite da redo e destinate pel 1913 alla monta di uno stallone governativo od approvato di razza Hachney, Norfolk, Percheron-postier, Bretone-Norfolk.

I. Premio L. 150. — II. Premio L. 100 — III. Premio Grande medaglia di argento della Società Veterinaria Friulana e diploma.

CATEGORIA II.a: *B.* — Per cavalle nate all'estero, idem idem.

I. Premio L. 100 — 2. Premio L. 50 — 3. Premio medaglia d'argento e diploma.

CATEGORIA III.a — Per cavalle di qualunque età e razza non coperte nè seguite da rèdo, da destinarsi alla monta nel 1913 di stallone governativo o approvato.

Premi N. 3 da L. 50 ciascuno — 2. Medaglie d'argento e diploma.

CATEGORIA IV.a — Per stallonie approvati per la monta pubblica.

I. Premio medaglia d'oro del ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

II. Premio medaglia d'oro del comune di Udine e diploma.

III. Premio medaglia d'oro della Deputazione provinciale e diploma.

CATEGORIA V.a — Per gruppi di animali produttori, appartenenti allo stesso proprietario, con almeno tre fattrici coperte nello scorso anno accompagnate da redo.

Classe. A. — Cavalle da sella o tiro leggero.

Classe B. — Cavalle da tiro pesante rapido.

Classe C. — Cavalle da tiro pesante lento.

I. Premio medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine.

II. Premio medaglia d'oro della deputazione provinciale.

3. Premio quattro medaglie d'argento e diplomi.

Il ministero di agricoltura industria e commercio ha consesso un sussidio in denaro e una medaglio d'oro.

Il ministero della guerra corrisponderà un premio di lire cinquanta e l'ammontare di una bolletta di monta da stallone governativo od approvato per la monta pubblica, di tipo da sella o postiere, a quelle puledre di due o tre anni destinate alla produzione del cavallo da sella o postiere, che verranno presentate alla Commissione di Rimonta.

Disposizioni per la mostra equina:

1. La mostra è provinciale.
2. Sono ammessi alla mostra i cavalli di qualunque razza e tipo, purchè di altezza non inferiore (esclusi i puledri e le puledre) a m. 1.46.
3. Della Giuria farà parte un membro nominato dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.
4. Gli animali dovranno venire presentati muniti di solida cavezza e briglia, senza para-occhi.
5. Uno stesso allevatore non potrà ricevere più di un premio in denaro per gli equini esposti nella stessa Categoria o Classe. Nel caso avesse più animali meritevoli di premio nella stessa Categoria o classe, riceverà il premio in danaro pel soggetto di merito superiore e medaglie e diplomi per gli altri.
6. Le cavalle fattrici coperte nel decorso anno dovranno essere accompagnate dal relativo certificato di monta di stallone governativo o approvato.
7. Il Comitato non assume nessuna responsabilità per i danni che potessero derivare agli animali esposti o che da questi potessero venire cagionati ai terzi o alle cose di terzi.

Le iscrizioni si riceveranno fino a tutto il 17 aprile, presso il segretario del Comitato Ordinatore, nell'ufficio di Polizia del Comune.

Gli introiti del dazio

Gli introiti del dazio consumo nel mese di marzo 1913 ammontarono a L.	84,832.87
Quelli del marzo scorso anno furono di »	83,828.20
Quindi in più »	1004.67
Gli introiti a tutto marzo 1913 furono di »	261,263,22
Gli introiti a tutto marzo 1912 furono di »	256.705 67
Quindi in più »	4,557.55
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di marzo 1913 fu di »	19.550
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di »	422.80
Totale »	742.30

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1913 furono 57.

Aranci in fiore

Oggi a Mondaino in Provincia di Forlì si giurano fede di sposi la gentilissima signorina Rosina Bartolucci e il distinto geometra Luigi Tomadoni nostro concittadino.

Agli sposi che vedono coronati i loro voti i nostri migliori auguri ed all'amico Giuseppe Tomadoni ed alla sua buona signora le più cordiali felicitazioni.

Circolo famigliare

Stassera alle 21 ha luogo una veglia danzante.

Alla mezzanotte servizio di ristoratore.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera nuovo imponente programma nel quale figura un capolavoro del Consorzio Pathè: LE DUE NOBILTA'.

Commedia drammatica in DUE ATTI posta in scena con ricchezza di scenario e vestiario. Splendida film di lungo metraggio a colori naturali «Pathecolor».

Precederà una nuova edizione del PATHE IOURNAL con attualità interessanti.

Chiuderà lo spettacolo la graziosa scena comica: UNA CUOCA ILLUSTRE.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Al Teatro Minerva si ebbe l'altra sera il debutto della Troupe Imperiale Russa Saschoff, che coi suoi canti e sopratutto con danze caratteristiche e difficoltosissime ha riconfermato anche tra noi il successo riportato nei principali teatri d'Europa.

Stassera la Troupe si produrrà ancora e si replicherà anche il bellissimo lavoro della casa Ambrosio: PALLA DI CRISTALLO.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Papa rivendica il potere temporale
e protesta contro la libertà di stampa

ROMA, 4. — Stamane nella sala delle beatificazioni il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio milanese composto di oltre 300 persone, il pellegrinaggio mantovano di 500 persone ed il pellegrinaggio francese delle diocesi di Lemans e di Marsiglia di circa 300 persone. Pio X è uscito dai suoi privati appartamenti alle 10.50 in portantina. Egli era preceduto dalle guardie nobili della corte. Faceva parte del corteo papale anche il medico dott. Amici.

Il cardinale Ferrari ha presentato i pellegrinaggi cominciando dai mantovani, per ultimi ha presentato i suoi diocesani. Il cardinale dopo essersi rallegrato con il Pontefice per la sua buona salute ha preso occasione dalla ricorrenza del centenario dell'editto di Costantino per dire che perdurano ancora vivi nei popoli l'attaccamento alla religione alla santa sede ed alla persona del Papa. Ha terminato augurando che venga presto quella libertà che assicuri alla chiesa il libero esercizio della sua alta missione.

Pio X dopo il discorso del cardinale ha chiamato a se il suo cameriere partecipante mons. Arborio Mella di Sant'Elia al quale ha consegnato il discorso scritto in diverse cartelle. In esso il papa riafferma i diritti indiscutibili della chiesa che furono sanciti dal decreto di Costantino. Tali diritti devono appartenere alla chiesa la quale non è una società di angeli, ma una società umana e quindi ha bisogno di tutti i mezzi anche materiali per la sua esistenza. Il Papa ha aggiunto che certuni pretendono di rifiutare alla chiesa le libertà che sono accordate a tutti. Il papa insiste specialmente sulla libertà di possedere e sulla libertà per l'esercizio dei culti. Mentre si riconosce ad ogni uomo la libertà di possedere si vorrebbe toglierla ai cattolici. Quanto alla libertà dell'esercizio dei culti essa è riconosciuta a tutte le sette e confessioni mentre talvolta si vorrebbe negarla sotto vari pretesti ai cattolici. Parlando della libertà di stampa il papa lamenta che questa sia accordata troppo liberamente per cattive cause e sovente rifiutata per le buone. Il papa esprime infine la consolazione che gli arreca il vedere intorno a se tanti figli devoti della chiesa i quali vengono a reclamare i diritti della madre comune. E' necessario, soggiunge, che ognuno faccia sforzi per aprire gli occhi ai nemici della chiesa e mostrare loro che quando le persecuzioni si accaniscono contro la chiesa come accade in certi paesi cattolici i governi costituiti ne soffrono essi stessi, perchè la chiesa predica ordine e obbedienza. Infine esorta i pellegrini a perseverare nella devozione e nell'attaccamento alla Santa Sede.

Dopo che mons. Arborio Mella ha terminato di leggere il discorso, Pio X ha impartito a voce alta l'apostolica benedizione. Quindi preceduto dalla sua nobile corte ha attraversato a piedi la lunga aula delle beatificazioni e risalito in portantina è ritornato nei suoi appartamenti. Nella sala del tronetto ha ricevuto il cardinale Ferrari ed i membri della direzione del pellegrinaggio mons. Colvara, ed il canonico Roncoroni di Milano. Al ricevimento erano presenti anche il vescovo di Lemans, il vescovo ausiliare di Sassari ed il vescovo di Bolzano.

Il discorso del Papa, in risposta al cardinale Ferrari, non potrebbe essere più esplicito. Esso riafferma i diritti del papato, conferitigli (?!) dall'imperatore Costantino, al potere temporale e li rivendica in termini recisi.

La parola di Pio X è venuta, di nuovo, a sconfessare e sbugiardare la stampa clericale che, con manifesto inganno, allo scopo di fare nuovi proseliti al partito papale, cerca di far credere che il papa ha rinunciato alla rivendicazione del suo dominio temporale ed ha accettato le leggi liberali plebiscitarie dello Stato italiano.

E' opportuno anche notare che il papa, mentre la sua stampa grida tanto per avere la libertà della scuola, protesta contro la libertà della stampa.

Il congresso internaz. a Roma
del carburo di calcio e dell'acetilene

ROMA, 4. — Stamanè nel ridotto del teatro Argentina si è solennemente inaugurato il settimo congresso internazionale del carburo di calcio e dell'acetilene. Alle 10.30 il foyer era gremitissimo di congressisti. Alla tavola della presidenza avevano preso posto il sindaco di Roma Ernesto Nathan, il senatore Paternò vice presidente del senato, il principe di Scalea, sottosegretario agli esteri, i rappresentanti dei ministri della guerra, della marina dell'agricoltura dell'industria e commercio. Si notavano anche i delegati della Francia, della Germania, della Inghilterra, dell'Austria, della Svizzera, della Svezia e della Rumenia.

La presidenza è stata tenuta dall'ing. Tofani.

Ha preso per primo la parola il sindaco di Roma che ha dato il saluto ai congressisti rilevando l'importanza della industria del carburo sia come fattore di luce sia come concime addattato (calcio canamile). Il sindaco di Roma è stato applauditissimo.

Ha preso quindi la parola il presidente ingegnere Tofani ricordando i tentativi attraverso i quali si sono scoperte le preziose caratteristiche del carburo. Ha fatto quindi notare l'importanza della industria del carburo di calcio rilevando il maggiore sviluppo che si impone a questa industria e le sue speciali applicazioni.

Hanno quindi brevemente parlto il comm. Luciani rappresentante del ministro di A. I. C. ed il comandante Costantino rappresentante del ministro della marina.

A nome degli stranieri hanno ringraziato i signori Santerre per la Francia Schuncher per l'Austria, Kepp per la Svizzera, il dottor Wegel per la Germania, Flex per la Inghilterra.

In ultimo il principe di Scalea in nome del Re ha dichiarato aperto il congresso. I lavori del congresso saranno iniziati nel pomeriggio nella palazzina dell'orologio a Villa Umberto Primo.

Una divisione della squadra attiva
partita per ignota destinazione

SPEZIA, 4. — *Sono partite oggi per ignota destinazione le navi della squadra attiva* Benedetto Brin, Varese, Garibaldi, Carlalberto, Miseno e Palinuro.

Il varo della "Duilio"

SPEZIA, 4. — La divisione delle navi scuola composta degli incrociatori *Sardegna*, *Umberto* e *Sicilia* è partita per Castellamare, ove si reca a presenziare al varo della nuova dreadnought *Duilio*.

Il grande bollettino militare
con le ricompense al valore

ROMA, 4. — Domani sarà pubblicato il grande *Bollettino Militare* di 500 pagine, per le ricompense al valore per coloro che hanno partecipato alla guerra libica.

L'on. Giolitti torna a Cavour

ROMA, 4. — L'on. presidente del Consiglio lascierà domani la capitale per far ritorno a Cavour.

La morte d'un professore

ROMA, 4. — Oggi fu trovato morto nella sua stanza, per paralisi cardiaca, il professore Lamberto Loria, consigliere all'Istituto Coloniale. Era nato nel 1855 in Alessandria d'Egitto e si distinse come esploratore, per i suoi viaggi nella Nuova Guinea.

Una banda di ladri internazionali
Cinque arresti alle porte di Roma

ROMA, 4. — Oggi, alle ore 16, nell'ufficio centrale della posta in piazza San Silvestro, dietro appostamento, la Pubblica sicurezza è riuscita ad arrestare cinque ladri internazionali.

Sembra che si tratti di una vasta associazione che ha la sede a Londra, Parigi e Vienna e corrispondeva a mezzo di cifrario.

La nostra polizia sarebbe venuta in possesso di importanti documenti, che rivelerebbero i segreti di numerosi e clamorosi furti.

Gli individui arrestati erano tutti ricercati dalle polizie estere.

La nota ufficiosa francese
sulla liberazione del dirigibile tedesco

PARIGI, 4. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa: «Non appena informato dell'atterramento di un areostato tedesco a Luneville il governo ha ordinato una inchiesta immediatamente, affidandone l'incarico alle autorità militari. L'inchiesta è stata eseguita dal generale Leschaut, comandante della divisione e dal generale ispettore permanente della aeronautica militare assistito dal sottoprefetto di Luneville. E' risultato dalla inchiesta che il dirigibile è un pallone privato della società Zeppelin. I tre ufficiali che si trovavano a bordo costituivano una commissione di collaudo. Risulta pure dalla inchiesta che l'aerostato ha atterrato per correttezza accorgendosi di trovarsi al di sopra di una grande guarnigione francese. Esso aveva perduto completamente l'orientamento. Il capitano al presidente della commissione di collaudo ha dato la sua parola d'onore che nè esso nè i suoi compagni avevano compiuto alcuna osservazione concernente la difesa nazionale. In conseguenza di ciò è stato stabilito che l'areostato sarà fatto subito partire, il che del resto sembra urgente a causa di possibili avarie. Gli ufficiali saranno accompagnati per ferrovia fino alla frontiera dal commissario speciale di Auricort. L'incidente è così chiuso».

Una frana seppellisce quattro operai

BARCELLONA, 4. — Le pioggie torrenziali hanno fatto cadere una frana nel tunnel in costruzione in Val De Briers. Quattro operai sono rimasti sepolti. Due di essi sono morti e altri due sono rimasti feriti.

Le informazioni da Cattaro

VIENNA, 4. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che le notizie, secondo le quali la diplomazia indennizzerebbe il Montenegro, della rinuncia a Scutari, con la concessione di San Giovanni di Medua, sono destituite di fondamento.

La *Neue Frei Presse* ha da Cattaro: La città è completamente sotto l'impressione degli avvenimenti in Montenegro e della dimostrazione navale.

Ieri è giunta la notizia da Cettigne che al Tarabosch è avvenuto un altro grande combattimento in cui montenegrini avrebbero fatto gravi perdite.

Le relazioni fra Cattaro e il Montenegro si mantengono tuttora regolari.

Nel porto di Cattaro sono ancorati il piroscafo del Lloyd *Metcovich* e un piroscafo italiano con materiali per soccorrere la popolazione civile di Scutari, appena uscirà dalla città assediata.

Un altro ritardo nella risposta
degli alleati alle potenze

BELGRADO, 4. — *Si apprende, da fonte ufficiale, che la consegna della risposta degli Stati alleati alla proposta di mediazione delle potenze sarà aggiornata, in seguito ad alcune modificazioni che si devono apportare al testo.*

Le navi italiane all'ancora
davanti Antivari

ROMA, 4. — La Tribuna *ha da Antivari*:

Le regie navi Ferruccio e Saint Bon *sono giunte oggi e hanno preso l'ancoraggio fuori del porto, al largo.*

Le enormi perdite dei montenegrini
secondo un giornale austriaco

VIENNA, 4. — La Sud Slavische Correspondenz *dice che i montenegrini ed i serbi hanno avuto duemila morti e quasi altrettanti feriti nell'ultima battaglia avanti a Scutari.*

Dimostrazioni a Spalato
in favore degli Stati balcanici

VIENNA, 4. — *La* Neue Freie Presse *ha da Spalato (Dalmazia)*:

«Qui hanno luogo nuovamente grandi dimostrazione in favore dei popoli balcanici. La gendarmeria ha dovuto intervenire, operando una ventina di arresti.

Il giornale ufficiale pubblica un manifesto, in cui la popolazione di Spalato è invitata ad astenersi da qualsiasi dimostrazione sulle vie. Il manifesto aggiunge che sono state prese severe misure per mantenere l'ordine.

Il bollettino militare turco

COSTANTINOPOLI, 4. — Il bollettino ufficiale della guerra dice: I nostri distaccamenti di ricognizione nella zona dell'ala destra dell'esercito si sono avanzati verso Ciatalgia e Dekastania e cacciarono il nemico che vi si trovava, occupando le alture situate all'ovest di queste posizioni ove si svolse un combattimento d'artiglierie. Il nemico è occupato a costruire fortificazioni in diversi punti sul fronte. Presso Bulair non avvenne alcun fatto notevole.

Sazonoff si astiene di parlare alla Camera

PIETROBURGO, 4. — *Sazonoff invitò trenta membri influenti della Duma ad assistere ad una riunione privata che avrà luogo stasera allo scopo di dare loro spiegazione sulla politica estera della Russia. Questa riunione sostituirà il discorso che Sazonoff doveva pronunciare dinanzi alla Duma. Si dichiara completamente inesatta la voce corsa delle dimissioni di Sazonoff.* (Stefani).

Il blocco effettivo ordinato
dalla conferenza di Londra

LONDRA, 4. — *La conferenza degli ambasciatori durò due ore e si aggiornò a martedì mattina. Tutto fu regolato per quanto riguarda la dimostrazione navale. Tutte le potenze vi partecipano, salvo la Russia. Le varie navi ricevettero l'ordine telegrafico di recarsi alla Costa del Montenegro per stabilirvi il blocco effettivo, i cui particolari si fisseranno dai vari comandanti delle navi.*

Tutta la flotta internazionale sarà sotto gli ordini dell'ufficiale più anziano di grado. (Stefani).

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

te per un'intera giornata, lasciandomi senza notizie, in preda a terribili angoscie!! — Confesso che io mi ci confondo e chiedo la spiegazione dell'enigma...

— La cosa è semplicissima, mia cara Gabri... — replicò Giulio con disinvoltura. — Il duello all'ultima ora, è avvenuto...

— Non è vero! — esclamò l'ex Insalata.

— Come, non è vero?

— Sì, il duello è mancato.

— Vi assicuro...

— Non cercate di ingannarmi!... — interruppe Gabri. — So tutto!

— Siete stata ingannata da racconti menzogneri.

— Non mi è stato raccontato nulla. Non avrei creduto che alla mia propria testimonianza! — Sono andata al bosco di Seine-Port... — Ho veduto io lo spiazzo, il terreno calcato, l'erba calpestata... Ho trovato sul luogo del duello un mozzicone di spada da combattimento...

Giulio di Lucenay guardò Gabriella con istupore.

— Siete andata al bosco di Seine-Port! — esclamò quindi.

— Certamente! — credete forse che la vostra scomparsa mi lasciasse indifferente! Quando ho veduto Valandelle sano e salvo, ho pensato che voi doveste esser morto o gravemente ferito e mi è parso di dover impazzar dal dolore e dallo spavento! Tutto sembrava mi provasse che aveste dovuto soccombere... I vostri padrini si nascondevano. Non li potevo trovare e informarvi da loro. Perdevo il capo! Non saprete mai quello che ho sofferto! Adesso, mi siete reso, mi par di rinascere. Ditemi subito come l'è andata a sopratutto senza bugie.

I nostri lettori sanno come fosse difficile per non dire impossibile al conte di dire la verità.

— Ma... — egli balbettò.

— Ah! — riprese a dir vivamente Gabri, non osate parlare... — Ebbene! allora comprendo, indovino tutto e vi dirò io, come l'è andata!!

Giulio di Lucenay sentì un leggier brivido corrergli per le ossa.

Gabri proseguì:

— Maddalena, avvertita di quel duello da Valentina, si è recata sul luogo dello scontro ed ivi si è frapposta.... Vi ha pregato ed anche supplicato a risparmiare Valandelle! Alle di lei istanze i padrini hanno unite le loro, e dinanzi le lagrime e le suppliche di quella donna che io detesto con tutta l'anima mia, avete sentito sbollire e calmarsi tutta la vostra grande ira! — Non sapete resistere alle donne!! Siete stato debole... Non avete osato rispondere: « — Voglio che il duello continui!..»

— Ebbene! sì, è vero! — esclamò vivamente il conte prendendo al balzo, per nascondere la verità, la favola inventata da Gabriella. — Ho creduto che cedere fosse agire da galantuomo.

— Ma la spada spezzata?...

— Quella del marchese in un primo assalto... — Stavano per continuare con altre armi...

— In una parola, avete dimenticato completamente che difendevate la mia causa... che vi battevate per me!...

— No, di certo, ma era molto malagevole il mostrarsi inflessibile...

— Non avete pensaoto che Valandelle sarebbe andato dappertuto a dire che avete avuto paura...

— Ne lo sfido!

— Dal canto suo, Maddalena afferma che avete abbassato l'arme, ipnotizzato dalla sua sfolgorante e sovrana bellezza!!

— Non lo affermerà.

— Lo affermerà, dimodochè parmi già di vedere i suoi squardi sprezzanti e i suoi sogghigni quando il caso ci metterà di fronte!

— Rassicuratevi, mia cara, — replicò Giulio il cui viso assunse una espressione indefinibile... — Quello che temete non accadrà... *Non potrà accadere.*

Calcò su quelle ultime parole, sottolineandole in certo modo con la intonazione della voce.

Gabri tese l'orecchio.

— *Non potrà accadere...* — ella ripetè.

— No.

— Perchè?

— Perchè quella debolezza di cui mi accusate non esiste che nella vostra immaginazione. — Anch'io esecro Celestino di Valandelle, e se è sembrato acconsentissi a fargli grazia si è per colpirlo più crudelmente che con la lama di una spada.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.17, Londra [sterline] 25.78, Germania [marchi] 126.98, Austria [corone] 106.93, Pietroburgo [rubli] 269 59, Rumenia [lei] 99.50 Nuova York [dollari] 5.26, Turchia [lire turche] 22.87

Chiusura Borsa di Milano, 4

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 97.75, fine aprile idem 98.— idem 3.1[2 0[0 97.45.

Azioni: Banca d'Italia 1441, Banca Commer. Ital. 845.—, Credito Ital. 548.—, Ferrovie Medit. 1627.— Naviga. Gen. It 345.—, Società Veneta 102.12.

Azioni: Londra 16.27, Svizzera 101.90

Chiusura Borsa di Genova, 4

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 97 85, id. id. fine aprile 98.— Italiana, 3 1[2 0[0 98.—.

Azioni: Banca d'Italia 1441.— Banca Commer. Ital. 845.50 Credito Ital. 548.—, Ferrovie Merid. 572.—, id. Medit. 344 50. Nav. Gen. Ital. 432.—, Raff. Ligure Lombarda 367.50 Acciaierie Terni, 1.27 Eridania 765.50, Ansaldo Armstrong e C. 279 50.

Chiusura Borsa di Parigi, 4

Rendita: Francese 3 0[0 86.70, Italiana 3, 1[2 0[0 95.75, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 74 1[2 Obblig. Ferr. Lombarde 365.—, Cambio su Italia 97 7[8, Rendita Turca 85.55, Rend. Russa 4891 55 09, id. 1906 105.25, id. 1900 83.70, Portoghese 64.00, Banca Commerciale 537.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.45 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.45, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 22.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (Festive).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2, 12.25 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).